

# «La vita di Tovini come esempio di speranza e vitalità»

Celebrata da monsignor Zani in San Luca la Messa per ricordare l'anniversario della morte del Beato

■ «La Congregazione per l'educazione cattolica vede in Giuseppe Tovini un autentico apostolo dell'educazione cristiana»: l'autorevole testimonianza è del segretario dell'Ufficio nazionale della Conferenza episcopale italiana per l'educazione, la scuola e l'università, il vescovo bresciano monsignor Vincenzo Zani che ieri nella chiesa di San Luca ha presieduto la solenne concelebrazione nell'anniversario della morte del Beato, avvenuta prematuramente il 16 gennaio 1897 a conclusione di un'esistenza ricca di opere sostenute da una profonda spiritualità. «Il Beato Tovini ci insegna che siamo tutti chiamati alla santità, anche da laici e da coniugati», ha detto il presule richiamando il magistero del Concilio, insieme al percorso terreno dell'avvocato di origine camuna, sostenuto dalla fede e dalla preghiera nel dare inizio a numerose opere dettate da «una visione ampia e prospettica»: nell'amministrazione pubblica e nella realtà economica, nelle opere assistenziali e caritative, nella vi-

ta ecclesiale.

Giuseppe Tovini «si sentiva chiamato a contribuire alla santificazione del mondo» in anni turbolenti che mettevano in crisi i valori e la trasmissione della fede; «alla battaglia per l'educazione e per la scuola ha dedicato le sue migliori energie» difendendo l'insegnamento cristiano anche nella scuola pubblica e sostenendo la formazione dei maestri, dando vita a riviste per la diffusione di una corretta pedagogia, esprimendo la prima intuizione di un ateneo cattolico.

«Nella lotta per la scuola e l'educazione c'è tutto il Tovini: il cittadino, il cristiano, il padre, sintonizzato con i cattolici di molti Paesi europei», ha osservato monsignor Zani con riferimento all'emergenza educativa di oggi che chiama i cattolici all'impegno di trasmettere valori e principi vitali, che possano concorrere a una rinascita della nostra società. L'esempio della vita del Tovini, ha detto ancora, ci può aiutare a trovare «speranza e dinamismo» per dare il nostro contributo all'azione educativa. A conclu-

sione di un rito particolarmente solenne e come ogni anno molto partecipato, l'avvocato Michele Bonetti presidente della Fondazione Giuseppe Tovini ha ringraziato monsignor Zani, assegnando a un giovane ospite della Famiglia Universitaria il compito di consegnargli il dono di una reliquia del Beato, le cui spoglie sono conservate in San Luca. «Il dono diventa per me un impegno, la reliquia nella mia cappella personale mi sarà di sprone, nella certezza di avere un protettore», ha risposto il vescovo parlando dell'impegno che lo attende nella Congregazione. **e.n.**



Un momento della celebrazione in San Luca ieri (foto Neg)

